

tessero fare in quel giorno, perocchè ella pag. 191, nel 1340 ne nomina 1212.

221) V. Nè in forza solo di quella Legge si vide così popolato tosto il M. C. Ma ella stessa contro i Malaffetti scrive V, 192, in coerenza di quella Legge che il M. C. *passò a paucis Nobilibus ad omnes Nobiles*. Anzi io aggiungo mutossi in verità l'indole del M. C. Perocchè tosto nel 1300 gli assunti di nuovo si presero a dire in modo avanti non usato *Homines novi*, come nota il Sandi III, 13. Tosto ancora quasi antiquato il nome di *Maggiore*, si principiò a dire *Universale e Comune*, e *Pieno*. Nel 1305 dicevasi, *Plenum & Universale Communis Venetiarum*, come abbiamo dal Documento nel Corner X, 389, nell'elezione di *Fiofio*, o *Teofilo*, o come ella il dice *Filippo* Mauroceno Procurator di S. Marco.

222) Ma circa questo Documento, che ella porta t. VI, pag. 290, io debbo avvertirla che la sua Data, la quale ella dice presa da Marco Barbaro e dalla Cronaca del Governo di Venezia, è fallata, essendo 1335, *indif. 4, die 30 Novemb.* mentre nel Corner abbiamo, 1305, *ind. IV, penultimo Decembris*. Perchè sebbene in quei mesi l'indiz. Costantinopolitana sia IV in amendue gli anni, pure l'elezion di quel Procur. si mette all'anno 1305 dal Corner nella Serie sua, e in quella dell'Autor della Chiesa di S. Marco, sebbene il Manfreddi la ritardi due anni ponendola nel 1307, forse per errore degli Amanuensi come si mostra dall'Indizione. Come poi il nome scritto nel pubblico libro sia *Fiofio*, cioè *Teofilo* dagli stessi autori è dimostrato. Sicchè ella doveva usar miglior criterio nel maneggio dei suoi Codici, come suggerisce a me medesimo.

223) Ma qui non fermasi il male. Intese ella benissimo che da quelle parole *In pleno & Generali Concilio Communis Venetiarum &c.* e poi, *Per dictum Generale Concilium, & homines congregatos in dicto Concilio*, un fulmine era vibrato contro la sua sentenza della Serrata del M. C. quindi ella accomodò quel Documento alla *Concione Nobile Popolare*, benchè tutto ivi reclami, e della sua *Concione nec vestigium nec vola*. Così ella applica a talento i Documenti. Che poi in verità ivi s'intenda il M. C. apparisce da altro Documento del 1310, nel Lunig t. IV, pag. 1599, ove si legge: *Congregato majori & Generali Concilio civitatis Venetorum in*